

Codice A1907A

D.D. 8 febbraio 2022, n. 29

**POR FESR 2007/2013 Asse I - attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" - Applicazione a EUROFIDI dei provvedimenti previsti dall'art. 7 lettera L del Bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi". Disposizioni a Finpiemonte in ordine al recupero delle somme dovute.**



**ATTO DD 29/A1907A/2022**

**DEL 08/02/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione**

**OGGETTO:** POR FESR 2007/2013 Asse I - attività I.4.1 “Accesso al credito delle Pmi” - Applicazione a EUROFIDI dei provvedimenti previsti dall’art. 7 lettera L del Bando “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi”. Disposizioni a Finpiemonte in ordine al recupero delle somme dovute.

Premesso che:

con deliberazione n. 47-6758 del 25/11/2013 la Giunta regionale:

- ha definito, mediante approvazione della scheda tecnica, i contenuti generali della “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi” (la Misura) da finanziarsi nell’ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse I - attività I.4.1 - Accesso al credito delle Pmi, assegnando alla stessa una dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00;
- ha istituito il “Fondo di ingegneria finanziaria per l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi” (il “Fondo”);
- ha individuato Finpiemonte SpA (ente in house alla Regione istituito con L.r. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo, istituito con una dotazione di € 30.000.000,00;
- ha demandato alla Direzione regionale alle Attività produttive (ora Direzione Competitività del sistema regionale) l’adozione – nel rispetto in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e di Fondi Strutturali - di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all’attuazione della Misura, compresa la regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e

Finpiemonte Spa per la gestione del Fondo.

Con determinazione n. 670 del 03/12/2013 il responsabile regionale alle Attività Produttive ha approvato il Piano di attività (all. 1), lo schema di Accordo di finanziamento (all.2) - redatti ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i - il Bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi" (il "Bando" - all. 3) e il modulo di domanda (all.4);

Con determinazioni n. 733 del 20/12/2013, n. 741 del 30/12/2013 e 940 del 16/12/2015 il responsabile regionale alle Attività Produttive ha altresì approvato l'elenco dei Confidi destinatari delle risorse del Fondo e il corrispondente importo a ciascuno spettante in base ai criteri fissati dal Bando, tra i quali EUROFIDI SCARL per un importo complessivo di euro 8.048.622,51

Considerato che:

- il Bando in oggetto prevede all'art. 7 lettera L che i Confidi destinatari del Fondo si impegnano *"in caso di liquidazione/cessazione del Confidi, a restituire al Fondo le risorse ricevute, dedotte le sole perdite su crediti"*;

- rilevato il verificarsi di quanto previsto al citato art. 7 lettera L del Bando in oggetto, con nota del 28/12/2016 Finpiemonte Spa ha inviato a EUROFIDI SCARL richiesta di aggiornamento circa il mantenimento delle garanzie concesse a valere sul Fondo alla luce dell'ultimo monitoraggio ricevuto in data 30/11/2016;

- con nota del 17/01/2017 EUROFIDI SCARL ha comunicato a Finpiemonte Spa il monitoraggio al 17/01/2017, specificando che *"le garanzie rilasciate da Eurofidi mantengono validità ed efficacia fino alla naturale scadenza della garanzia medesima salvo eventuali ipotesi di inefficacia non imputabili alla stessa Eurofidi. Tale assunto è da ritenersi valido anche per le garanzie emesse ai sensi della Misura in oggetto"*;

- con nota del 15/02/2017 Finpiemonte Spa ha richiesto a EUROFIDI SCARL ulteriori informazioni circa le garanzie in essere, ai fini di un più preciso monitoraggio della situazione delle stesse in vista del verificarsi delle condizioni per la restituzione di somme da parte del suddetto Confidi;

- EUROFIDI SCARL ha fornito riscontro alla suddetta richiesta con nota del 21/02/2017;

- con nota del 14/04/2017 Finpiemonte Spa ha comunicato a EUROFIDI SCARL – ai fini delle verifiche della eventuale sussistenza delle condizioni per la restituzione di somme – la situazione relativamente all'importo complessivamente erogato a valere sul Fondo, alle garanzie complessivamente concesse, alle garanzie svincolate al 20/02/2017, alle garanzie a tale data ancora impegnate;

- con la medesima nota Finpiemonte:

- ha dato atto in particolare che l'ammontare delle garanzie ancora impegnate in relazione ai finanziamenti in essere risulta superiore rispetto alle risorse del Fondo complessivamente erogate in favore del Confidi

e

- ha precisato – richiamando quanto disposto dall'art. 7 lettera L del Bando – *"che alla scadenza di*

*tutte le operazioni garantite ancora in essere (ovvero medio tempore sulla scorta delle garanzie che verranno di volta in volta svincolate) sarà necessario, in ossequio al disposto della norma sopra richiamata, verificare se il Confidi sia tenuto alla restituzione di tutte o parte delle risorse del Fondo ricevute, dedotti gli importi effettivamente pagati a fronte di eventuali escussioni a valere sulle garanzie ancora operative”*

nonchè, infine

- ha comunicato che in occasione dei monitoraggi semestrali previsti a giugno e dicembre di ogni anno, sarebbe stato richiesto *“un aggiornamento puntuale della situazione delle garanzie ancora in essere, delle escussioni ricevute e dei pagamenti effettuati per posizione onde poter dare attuazione alla disposizione del Bando sopra richiamata”*;
- con nota del 11/05/2017 EUROFIDI SCARL ha comunicato a Finpiemonte di prendere atto delle considerazioni e delle richieste citate e di provvedere ad *“effettuare le dovute valutazioni al momento opportuno in conformità con l’avanzamento dell’attività liquidatoria di Eurofidi”*;
- con nota del 04/05/2021 Finpiemonte Spa ha comunicato a EUROFIDI SCARL – ai fini della verifica della eventuale sussistenza delle condizioni per la restituzione di somme – la situazione relativamente all’importo complessivamente erogato a valere sul Fondo, alle garanzie complessivamente concesse, alle garanzie svincolate al 31/12/2020, alle garanzie a tale data ancora impegnate;
- con la medesima nota Finpiemonte ha dato atto, in particolare, che l’ammontare delle garanzie ancora impegnate in relazione ai finanziamenti in essere risulta inferiore rispetto alle risorse del Fondo complessivamente erogate in favore del Confidi e pertanto – in relazione al verificarsi della fattispecie prevista dall’art. 7 Lettera L del Bando e in applicazione dello stesso - ha richiesto (entro 30 giorni dal ricevimento della predetta nota) a EUROFIDI SCARL la restituzione dell’importo di euro 1.347.704,78 relativo alle operazioni svincolate che risultano eccedenti alla quota erogata al Confidi;
- con nota del 08/06/2021 EUROFIDI SCARL , in riscontro alla predetta nota di Finpiemonte, ha comunicato alla stessa che ad un primo esame della documentazione di riferimento non parevano sussistere i presupposti per accogliere la richiesta, riservandosi un esame più approfondito circa i diversi aspetti;
- con nota del 14/06/2021 Finpiemonte Spa ha comunicato a EUROFIDI SCARL di prendere atto della comunicazione del 08/06/2021 e di attendere – entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione – un riscontro circa gli approfondimenti effettuati;
- con nota del 25/06/2021 EUROFIDI SCARL ha segnalato a Finpiemonte Spa la necessità di ulteriori approfondimenti e la disponibilità ad un incontro nel mese di settembre 2021;
- con nota del 12/07/2021 Finpiemonte Spa ha comunicato a EUROFIDI SCARL di prendere atto della comunicazione del 25/06/2021 e ha richiesto di trasmettere entro il 10/09/2021 le risultanze delle valutazioni e approfondimenti effettuati in relazione alla richiesta di restituzione di € 1.347.704,78 di cui alla nota del 04/05/2021;
- con nota del 01/09/2021 EUROFIDI SCARL ha comunicato a Finpiemonte Spa di aver completato l’analisi della documentazione inerente alla misura in oggetto, proponendo un confronto congiunto al fine di esporre alcune considerazioni in merito alla richiesta di cui alla nota del

04/05/2021;

- in data 15/09/2021 si è svolto un incontro tra Regione Piemonte, Finpiemonte Spa ed EUROFIDI SCARL presso la sede della Direzione Competitività del Sistema Regionale, che non ha apportato elementi diversi o ulteriori rispetto alla situazione come sopra descritta;

- con nota del 29/09/2021 EUROFIDI SCARL ha comunicato a Finpiemonte Spa che – facendo seguito all’incontro del 15/09/2021 – il Confidi potrà determinare le eventuali somme residue da restituire solo al termine della Liquidazione, vale a dire soltanto successivamente alla copertura di tutte le garanzie pagate.

Visto l’obbligo di restituzione delle somme derivante dal bando citato e il mancato adempimento da parte del Confidi, risulta necessario procedere con gli ulteriori atti volti al recupero delle somme in argomento, avvalendosi di Finpiemonte come previsto dalla convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte spa approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010. Non si può attendere, né vi è ragione per farlo, la fine della liquidazione, in quanto vi è il forte rischio che non residuino somme sufficienti alla restituzione di tutti gli importi dovuti. Inoltre e per le medesime ragioni, è necessario monitorare periodicamente lo stato delle garanzie attivate dal Confidi, per ottenere la restituzione degli importi del Fondo che risultino eccedenti rispetto alla copertura delle garanzie in essere, al netto delle eventuali escussioni.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto Regionale;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa:

di disporre la restituzione da parte del Confidi EUROFIDI SCARL dell’importo (pari ad euro 1.347.704,81) ricevuto a seguito delle determinazioni dirigenziali n. 733 del 20/12/2013, n. 741 del 30/12/2013 e 940 del 16/12/2015, dedotte le sole perdite sui crediti, in applicazione dell’articolo 7 lettera L del Bando “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi”;

di dare atto che al recupero dei suddetti importi provvederà Finpiemonte Spa, Gestore del “Fondo di ingegneria finanziaria per l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi”, proseguendo nell’azione già intrapresa, con l’avvertenza al Confidi che in caso di mancato pagamento (da intimarsi con apposita diffida conclusiva del

procedimento posto in essere), sarà attivata la riscossione coattiva (tramite l'attuale gestore Soris spa) e si procederà alla denuncia alla Procura regionale della Corte dei Conti (ai sensi dell'art. 52 d.lgs. 174/2016) per le relative responsabilità erariali (adempimento cui provvederà Finpiemonte)

di dare altresì atto che Finpiemonte dovrà proseguire nel monitoraggio della situazione delle garanzie attivate da Eurofidi a valere sul Fondo in argomento e procedere in modo analogo per le ulteriori somme che Eurofidi risulterà dover restituire alla Regione, man mano che si verificherà il rientro delle garanzie concesse e al netto delle eventuali escussioni.

La presente determinazione non è soggetta all'obbligo di pubblicazione ai sensi D.Lgs n 33 del 14/03/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,  
ricerca e innovazione)  
Firmato digitalmente da Giovanni Amateis